

L'evento è stato organizzato dall'Associazione Culturale Calabrese Savuto Cleto Premiati a Ottawa i fratelli Milito, storia di un successo familiare

CARLA BONORA

OTTAWA - I fratelli Armando e Pietro Milito, storia di un successo familiare. Si riassume così la nona edizione del 2011 Community Achievement Award dell'Associazione Culturale Calabrese Savuto Cleto, che, ancora una volta, celebra i calabresi che si sono distinti nella comunità italo-canadese di Ottawa.

Un appuntamento annuale, frutto di un costante lavoro di mesi del suo presidente Gino Marrello, che da anni, promuove l'italianità, l'amore per la sua Calabria, alla ricerca delle tradizioni ed alla scoperta delle sue radici. Una filosofia di vita, quella di Marrello, che accompagna il suo lavoro costante per l'associazione calabrese, una delle più numerose. Proprio al gala, ha presentato la sua esperienza di vita nel libro *Opinioni e pensieri, Credenze e suggerimenti*, appena pubblicato. Premiati, quest'anno, Pietro e Armando Milito, due colonne storiche della ristorazione ad Ottawa. Un premio che testimonia professionalità, passione e spirito imprenditoriale che ha reso famosa "La Strada", uno dei ristoranti italiani più conosciuti della capitale, nello storico quartiere del Glebe.

Ancora una volta, il lavoro di mesi del presidente Gino Marrello, ha portato al grande successo dell'iniziativa. Emozionatissimo, Pietro Milito con la moglie Carmela, suo braccio destro. «Sono onorato di essere qui, è un'occasione unica, se penso alla mia storia so che di strada ne ho fatta tanta. Non conoscevo l'inglese, scrivevo in un inglese italianizzato e mettevo i pezzettini di carta in tasca per utilizzarli al momento giusto. Ho raggiunto i miei obiettivi, e oggi è il momento dei giovani: dei miei figli, Carlo, Leonardo e Federico, che stan-



In alto, i due premiati: Pietro e Armando Milito. Nella foto a sinistra (da sinistra) Gino Marrello, il senatore Basilio Giordano, Carmela Milito, Pietro Milito, Bob Chiarelli, Armando Milito, Josephine Palumbo, Ludovico Vaglio. Sotto, Pietro e Carmela Milito

no continuando la tradizione di famiglia».

A fargli eco, il fratello Armando che riassume così: «Alcuni dei miei anni migliori li ho trascorsi a New York, dove sono stato per 16 anni ed è un piacere questa sera vedere persone che non vedevo da anni».

Una serata di gala, che ha riunito quasi 500 persone al St. Antony Soccer Club, elegantemente decorato. Colpisce la fotografia dei premiati, all'ingresso, una frase, "L'eleganza di Armando, la cucina di Pietro", riassume la filosofia vincente della famiglia Milito. Ad accogliere gli ospiti speciali, le note degli inni nazionali di Italia e Canada cantati da Nadia Villani, ed il caloroso welcome, con standing ovation, di tutti gli invitati. A chiamarli sul palco, Gino Marrello, Corrado Nicastro, vicepresidente dell'associazione e Lidia Curcio. Molte le autorità presenti, Ludovico Vaglio, in rappresentanza dell'ambasciata d'Italia, Bob Chia-



relli, ministro delle Infrastrutture di Ottawa West Nepean, il senatore Basilio Giordano, Josephine Palumbo, presidente del Congresso degli Italo Canadesi, sezione di Ottawa. «In qualità di presidente sono orgogliosa, ancora una volta quest'anno, di partecipare a quest'importante cerimonia organizzata dall'associazione Savuto Cleto, che da un grande riconoscimento ai nostri italo-canadesi che si sono distinti nella comunità di Ottawa. Due imprenditori calabresi, intelligenti, che

hanno portato con il loro lavoro imprenditoriale il successo alla nostra comunità, risultato ottenuto grazie alla dedizione, perseveranza ed al lavoro costante, siamo, ancora una volta, testimoni di un altro grande successo della storia di una famiglia italiana. Il ristorante La Strada è uno dei migliori, qui a Ottawa, e i fratelli Armando e Pietro Milito hanno dimostrato come costruire con successo un business partendo dal lavoro della propria famiglia, offrendo il meglio, cibo eccellente e ser-

vizio di qualità».

Da Toronto, Franco Pagliaro, con la sua incredibile chitarra e voce melodiosa. Tra gli ospiti calabresi doc, Rinaldo Canonico appena giunto dalla Florida con la moglie Patricia, per l'occasione. È stata una serata stupenda - racconta Rinaldo, anche lui calabrese, hair stylist di fama internazionale che ha ricevuto lo stesso premio lo scorso anno - mi sono emozionato nel vedere Pietro e Armando, che conosco da tanti anni, ricevere un riconoscimento così prestigioso, è un onore ed un bravo al presidente Gino Marrello che ha lavorato tanto per il successo di questo evento, e che lavora quotidianamente per la nostra associazione, posso dire che questo gala è un'occasione di orgoglio non soltanto per noi calabresi, ma per tutti noi italiani, qui ad Ottawa».

Non nasconde la sua emozione Bob Chiarelli, fiero della sua origine calabrese. «Sono così felice di essere qui, que-

sta sera, l'associazione Savuto Cleto mi è così familiare, sono stato già quattro volte a Savuto Cleto in Italia, quello che fa l'associazione è un grande insegnamento per tutta la comunità italo-canadese».

Corrado Nicastro, vicepresidente dell'associazione, presenta i due fratelli, «un omaggio all'intelligenza, questa sera, celebriamo il loro successo e vogliamo dividerlo con loro, tutto il ricavato sarà devoluto al Cheo e a Villa Marconi».

La figlia di Pietro, Pina, prende la parola, visibilmente emozionata, un grazie alla sua famiglia che ha insegnato l'amore, la dedizione e la passione per il loro lavoro, che li ha fatti crescere all'insegna della perseveranza, e, sulle note di Andrea Bocelli, colpiscono sui tavoli piccoli fiocchi tricolore, che racchiudono dei piccoli gift, un set di bicchierini, tutti italiani, per gustare un buon limoncello, sempre per rimanere in tema.